

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

D.Lgs. n.81/2008 del 9 aprile 2008

“Testo unico sulla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro”

D.M. 02.09.2021

“Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio”

MANIFESTAZIONE TEMPORANEA

VISITA ALLA NAVE PALINURO

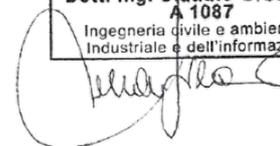
12-13-14 /LUGLIO/ 2024

MOLO RIZZO

PORTO ANTICO

ANCONA

Ordine degli Ingegneri della provincia di
ANCONA
Dott. Ing. **Claudio GIORDANI**
A 1087
Ingegneria civile e ambientale,
Industriale e dell'informazione



SOMMARIO

1	INFORMAZIONI PRELIMINARI	2
2	OBIETTIVI DEL PIANO	2
3	DEFINIZIONI	2
4	AREA DELLA MANIFESTAZIONE	3
4.1	Valutazione e classificazione del livello di rischio dell'evento	3
	Tipo di attività svolta	4
	Numero di persone presenti	4
	Individuazione delle vie di fuga	4
	Centro coordinamento emergenze	4
	Presidio e vigilanza antincendio	4
	Presidio sanitario	4
	Presidio per la sicurezza	4
	Classificazione del livello di rischio	5
4.2	Viabilità ed accesso ai mezzi di soccorso	5
5	GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
5.1	Responsabilità ed autorità	5
5.2	Allarme	5
5.3	Chiamata degli Enti Esterni di Soccorso	6
5.4	Procedura per l' Evacuazione (P01)	6
6	PROCEDURE PER SPECIFICI SCENARI DI EMERGENZA	6
6.1	Incendio (P02)	6
6.2	Terremoto (P03)	7
6.3	Emergenza sanitaria (P04)	7
6.4	Minacce di attentati e sabotaggi (P05)	8
6.5	Eventi naturali straordinari (P06)	8
6.6	Panico da attacco spray al peperoncino	
7	ALLEGATI	9
All. 1 -	Nominativi dei Responsabili in Emergenza	9

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

Il presente Piano di Emergenza riguarda tutti gli apprestamenti messi in campo per organizzare con ordine e sicurezza le visite della popolazione alla nave "PALINURO" che si svolgeranno nell'area portuale di Ancona – Molo Rizzo - nei giorni e con gli orari indicati nella sottostante tabella:

Venerdì 12 luglio	16.00 – 20.00
Sabato 13 luglio	10.00 – 12.00 16.00 – 20.00
Domenica 14 luglio	16.00 – 20.00.

L'organizzazione delle visite sarà gestita dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico in stretto coordinamento con il personale della Marina Militare.

Le aree predisposte per lo stazionamento dei visitatori in attesa dell'ingresso sulla nave sono situate in un'area ricavata all'interno dell'area portuale di Ancona ed in particolare sui molo Rizzo.

Ci si attende un'affluenza di circa 1000 persone nell'arco di ogni giornata con punte massime di affollamento di circa 375 persone contemporaneamente.

Nella planimetria allegata al presente piano e parte integrante dello stesso, sono indicate nello specifico tutte le installazioni ed i presidi operativi a servizio della manifestazione.

La stesura di un piano d'emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e D.M. 02.09.2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio" nonché dalla Circolare 11001 del Ministero dell'interno del 18 luglio.s.m.i. e dal D.M. 10 marzo 19982 OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di Emergenza consiste in un insieme di misure tecnico-operative predisposte per fronteggiare un'emergenza.

Il Piano di Emergenza persegue i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare i danni alle persone e alle strutture;
- coordinare gli interventi del personale addetto, a tutti i livelli, affinché siano ben definiti i comportamenti da adottare per tutelare la propria incolumità e per limitare i danni ai beni ed alle strutture;
- fornire i riferimenti e le informazioni necessarie per attivare la risposta ai vari livelli e alle diverse tipologie dell'emergenza;
- coordinare l'intervento dei Componenti per l'Emergenza in modo da fornire una risposta immediata ed efficace ai vari livelli di pericolo;
- fornire assistenza di base alle persone disabili in emergenza.

3 DEFINIZIONI

- **Emergenza:** ogni variazione delle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno, più o meno grave, alle persone ed alle cose.
- **Pericolo di incendio:** proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio (D.M. 02.09.2021).
- **Rischio di incendio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio (D.M. 02.09.2021).
- **Carico di Incendio:** potenziale termico netto della totalità dei materiali combustibili contenuti in uno spazio corretto in base ai parametri indicativi della partecipazione alla combustione dei singoli materiali. Il carico di incendio è espresso in MJ; convenzionalmente 1 MJ è assunto pari a 0,054 chilogrammi di legna equivalente (DM 09/03/2007).

- *Valutazione dei rischi di incendio*: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio (D.M. 02.09.2021).
- *NBCR*: anche detto rischio non convenzionale, si intende la diffusione accidentale (incidenti presso laboratori, centri di ricerca, ecc.) o deliberata (azioni militari o terroristiche) di agenti biologici, di sostanze chimiche pericolose, di radiazioni ionizzanti o di sostanze radioattive.
- *Affollamento*: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso (D.M. 02.09.2021).
- *Via di fuga* (da utilizzare in caso di emergenza): percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere luoghi calmi.

4 AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Come anticipato precedentemente l'area dell'evento è stata ricavata all'interno dell'area portuale di Ancona ed in particolare in una zona del Molo Rizzo.

Nei pressi della radice del Molo Rizzo, come indicato in planimetria verrà predisposta un'area per accogliere ordinatamente i visitatori in attesa dell'ingresso sulla nave; saranno altresì creati due percorsi (uno per entrare e l'altro per uscire) separati da transenne e nastro bianco e rosso che condurranno i partecipanti dall'area di accoglienza all'ingresso della nave.

L'accesso ai mezzi di soccorso è assicurato all'interno dell'area facility come illustrato nella planimetria allegata.

4.1 Valutazione e classificazione del livello di rischio dell'evento

Tipo di attività svolta

L'attività è classificata come "manifestazione espositiva" con la presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili), di durata < 12 ore.

Numero di persone presenti

Il numero delle persone stimate è di 375.

Individuazione delle vie di fuga

Le vie di fuga sono state dimensionate rispetto al numero ipotizzabile di persone presenti e sono riportate nella planimetria allegata.

Centro coordinamento emergenze

Il Responsabile dell'Autorità portuale coordinerà tutte le organizzazioni interessate dal Piano delle emergenze ed a lui faranno capo tutte le informazioni provenienti da tutti gli addetti sul campo.

Presidio e vigilanza antincendio

Per la manifestazione sarà presente una squadra di vigilanza antincendio dell'organizzazione formata da 2 militi forniti di un mezzo con riserva idrica.

Il posizionamento del presidio antincendio è riportato nella planimetria allegata.

A tali operatori è affidato anche il controllo delle banchine prospicienti gli specchi d'acqua interessati dalla visita della nave.

Presidio sanitario

La Croce Rossa di Ancona fornirà un'ambulanza con relativo equipaggio.

Il posizionamento dei presidi sanitari è riportato nella planimetria allegata.

Presidio per la sicurezza

Saranno previsti addetti al servizio di controllo destinati alle seguenti mansioni:

- a) assistenza all'esodo
- b) instradamento e monitoraggio dell'evento

Per le mansioni di cui ai punti a) e b) all'interno dell'area della manifestazione il servizio sarà svolto da una squadra della Marina militare costituita da 8 persone ($375/250=2$) formate per le funzioni sopra descritte.

Vi saranno altresì 4 addetti alla viabilità che controlleranno il corretto accesso e deflusso dei partecipanti attraverso il percorso pedonale esistente nell'area portuale che collega Piazza della Repubblica con l'area della manifestazione.

4.2 Viabilità ed accesso ai mezzi di soccorso

Nella planimetria allegata è indicata la viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consentirà di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

5 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Poiché il buon esito e la positiva soluzione di una emergenza dipendono, in larga misura, dalla condizione che ognuno svolga con professionalità i compiti a lui affidati e segua correttamente le prescrizioni impartite, l'autorità delle figure previste dal presente piano, la validità delle decisioni da queste adottate e delle disposizioni impartite, devono essere riconosciute da chiunque.

5.1 Responsabilità ed autorità

Nella tabella seguente sono presentate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza:

<i>Figure</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Compiti</i>
Unità di Crisi	Costituita in caso di emergenza	Composta da: Responsabile della manifestazione e suoi collaboratori, Responsabile della Marina Militare, Responsabile antincendio del Consorzio manutenzione triveneto, Responsabile 118 / Croce rossa italiana ed ogni altra figura ritenuta utile alla rapida soluzione dell'emergenza in atto. L'Unità di Crisi assume la direzione degli interventi e adotta le strategie più idonee e necessarie per fronteggiare l'emergenza decidendo l'evacuazione dell'area della manifestazione.
Responsabile Dell'emergenza	Ing. Gianluca Pellegrini	Durante una situazione di emergenza deve: Assicurarsi che tutti gli avventori, nonché le persone portatrici di handicap, si stiano dirigendo verso le uscite definite nel piano di evacuazione allegato al presente documento Assicurarsi affinché eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dall'addetto ausiliario o dagli addetti al pronto intervento. Verificare che gli addetti al pronto intervento stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza. Verificare che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, disponendo le ricerche di eventuali dispersi. Ricevere i soccorsi esterni predisponendo nel frattempo gli accessi sgombri.
Presidio antincendio	Personale del Consorzio manutenzione triveneto	L'addetto, designato al pronto intervento, ha il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso anche attraverso le seguenti operazioni. - Recarsi, su indicazione dell'addetto al coordinamento delle emergenze, sul luogo del sinistro. - Valutare la gravità della situazione e decidere le modalità di intervento. - Disattivare l'energia elettrica tramite il quadro elettrico generale o il pulsante di sgancio generale posto all'esterno se l'evento in corso lo rende necessario. - Soccorrere eventuali persone ferite o impossibilitate nei movimenti. - Fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla o circoscriverla secondo le modalità di intervento riportate nel presente documento. - Se l'incidente è di grossa entità oppure risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire. - Cercare di contenere il danno attendendole squadre di soccorso esterne.
Presidio sanitario	Personale della Croce Rossa	L'addetto, designato al pronto intervento, ha il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso anche attraverso le seguenti operazioni. - Recarsi, su indicazione dell'addetto al RCE, sul luogo del sinistro. - Valutare la gravità della situazione e decidere le modalità di intervento. - Attivare le procedure di cui al piano sanitario per l'emergenza in corso

Presidio per la sicurezza	Personale Marina Militare	<p>In caso di evacuazione dei locali deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indirizzare con calma e tranquillità tutte le persone presenti verso le uscite di sicurezza indicando loro il punto di ritrovo esterno. - Aiutare lo sfollamento delle persone disabili verso l'esterno attraverso i percorsi predisposti. - Controllare tutti i locali (bagni compresi), per accertarsi della presenza di persone non ancora sfollate chiudendo tutte le porte rimaste aperte. - Portarsi nel punto di ritrovo esterno per iniziare la conta delle persone evacuate. - Comunicare eventuali persone disperse all'addetto del coordinamento delle emergenze. <p>Durante la normale attività lavorativa egli deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllare continuamente le uscite di sicurezza e le vie di fuga affinché risultino sempre libere da eventuali ingombri. - Essere a conoscenza della presenza di eventuali persone portatrici di handicap - Ravvisare qualsiasi anomalia che possa compromettere il buon esito delle procedure di evacuazione, avvisando il titolare dell'attività o l'addetto ai controlli per riportare le condizioni alla normalità
Presidio disabili	Personale Marina Militare	In emergenza segnala la presenza dei disabili ai presidi e collabora al loro sfollamento.
Presidio tecnico	Brugiapaglia Marco	In emergenza si attiva per la messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione per l'evento.

5.2 Allarme

Il Personale dei vari presidi che si accorga di un'emergenza (incendio o principio d'incendio, infortunio ecc.) deve avvisare immediatamente:

➤ IL REFERENTE Collaboratori	Ing. Gianluca Pellegrini	tel. 335 1882101
	Geom. Marco Brugiapaglia	tel. 335 1882107
	Dott. Matteo Cerioni	tel. 335 1882104/3355698512

o direttamente i presidi presenti nell'area della manifestazione.

L'ordine di evacuazione dell'area della manifestazione è impartito con disposizioni verbali diffuse attraverso impianto sonoro o con ogni possibile mezzo vocale.

Ai fini della gestione successiva delle operazioni possono configurarsi, a seconda della gravità dell'evento incidentale, temuto o già accaduto, due diversi livelli di attenzione come di seguito definiti:

A - Stato di allarme

"situazione di fatto passibile di innescare pericoli per strutture o impianti che se non tempestivamente ed adeguatamente individuata e contrastata può portare ad un sinistro con gravi conseguenze per le persone e/o le cose"

B - Stato di emergenza

"situazione di incidente grave o di immediato pericolo di incidente con gravi conseguenze per le persone e/o le cose e con possibile coinvolgimento anche di aree poste al di fuori dell'area adibita a locale di pubblico spettacolo.

La determinazione del livello da assegnare ad una situazione di attenzione viene effettuata dal Responsabile dell'emergenza nell'ambito dell'unità di crisi.

In caso di effettivo stato di allarme (A) il responsabile dell'emergenza emanerà il seguente messaggio:

ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI E' DETERMINATA UNA SITUAZIONE DI ALLARME CHE POTREBBE RENDERE OPPORTUNO EVACUARE L'AREA DELLA MANIFESTAZIONE.

AL MOMENTO NON ESISTE PERICOLO ALCUNO PERTANTO SI PREGA DI MANTENERE LA MASSIMA CALMA.

SEGUIRA' QUANTO PRIMA UN MESSAGGIO DI AGGIORNAMENTO.

In caso di stato di emergenza (B) il responsabile dell'emergenza emanerà il seguente messaggio:

ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI RENDE NECESSARIA, A SCOPO PRECAUZIONALE, L'EVACUAZIONE DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE SI INVITANO TUTTI GLI ADDETTI AD ATTIVARSI PER FACILITARE LE OPERAZIONI E LE PERSONE PRESENTI A SEGUIRE CON LA MASSIMA CALMA LE VIE DI ESODO SEGNALATE

5.3 Chiamata degli Enti Esterni di Soccorso

La richiesta d'intervento rivolta ai Vigili del Fuoco o, più in generale, agli Enti Nazionali di Soccorso compete al Responsabile del Centro Coordinamento delle emergenze

-	VIGILI DEL FUOCO	
-	SOCCORSO D'EMERGENZA NAZIONALE	
-	CARABINIERI	112 NUMERO UNICO
-	PRONTO SOCCORSO SANITARIO	
-	POLIZIA MUNICIPALE	071/2223031

5.4 Procedura per l'Evacuazione (POI)

L'evacuazione è una procedura di emergenza attuata nel caso in cui il fenomeno scatenante o la minaccia in corso costituiscano un rischio di gravità tale da rappresentare un imminente pericolo per l'incolumità delle persone ospitate nell'area.

La decisione relativa all'allontanamento del personale dall'area in cui si verifica un'emergenza compete all'Unità di Crisi, tale decisione viene assunta di concerto a seguito di ogni possibile valutazione che tenga conto, prima di tutto, della incolumità delle persone.

ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione è impartito dal Responsabile dell'emergenza o suo incaricato con disposizioni verbali diffuse attraverso impianto sonoro o con ogni possibile mezzo vocale.

Il Responsabile dell'emergenza comunicherà con disposizioni verbali diffuse attraverso impianto sonoro o con ogni possibile mezzo vocale ogni altra informazione utile relativa al deflusso del pubblico ed allontanamento in forma ordinata, comprese eventuali vie di fuga utilizzabili.

COMPORTAMENTO DEL PRESIDIO SICUREZZA

Personale di sicurezza:

- si dirigono verso i settori di propria competenza assicurandosi che le vie di fuga siano sgombre ed agibili;
- gestiscono direttamente lo sfollamento delle persone dall'area interessata dall'emergenza;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, siano assistite ed allontanate.

L'addetto all'ASSISTENZA DISABILI:

- avverte della presenza del disabile nell'area interessata dall'emergenza, il personale del presidio;
- si assicura che non venga lasciato solo e collabora al suo allontanamento, se necessario;
- nel caso che debba provvedere al suo allontanamento mette in atto la seguente procedura:
 - a) se è solo usa il metodo della stampella umana (metodo della stampella umana). Il metodo è

utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e ove non esistano impedimenti degli arti superiori. L'addetto solleva la persona incapace di mobilità propria e la aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

b) se è aiutato da un'altra persona usa il metodo del seggiolino). Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non possa utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso sia collaborante. Le operazioni da effettuare sono:

- i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;
- entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

c) ove l'infortunato non sia cosciente o ove non sia possibile utilizzare i precedenti metodi usa il metodo della slitta che consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

COMPORAMENTO DI CHIUNQUE SIA PRESENTE NELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

- Diramato l'ordine di evacuazione mantiene la calma e non trasmette panico;
- se in stato di disabilità segnala con ogni mezzo possibile la propria posizione al personale di sicurezza;
- defluisce velocemente e con ordine dalle vie di fuga verso gli spazi calmi secondo le indicazioni ricevute, non ostacolando i soccorsi;
- per nessun motivo torna indietro.

6 PROCEDURE PER SPECIFICI SCENARI DI EMERGENZA

6.1 Incendio (P02)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio/grande focolaio.

Chiunque si accorga di un principio di incendio deve avvertire immediatamente il Referente e/o gli addetti al presidio antincendio.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe,
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità

Medio/Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli addetti al presidio antincendio, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi adottano idonee precauzioni;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa il Referente per l'istituzione dell'Unità di Crisi; — il Referente avvisa gli Enti esterni di soccorso;
- l'Unità di Crisi decide l'evacuazione secondo la procedura;
- i presenti abbandonano l'area della manifestazione e si dirigono verso gli spazi calmi.

6.2 Terremoto (P03)

Il terremoto è un fenomeno naturale che non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

NORME COMPORTAMENTALI PER TUTTI I PRESENTI

Durante il terremoto mantenere la calma e non farsi prendere dal panico:

- allontanarsi dagli edifici, dagli alberi ad alto fusto e dalle strutture che possono cadere;
- attendere che la scossa abbia termine.
- se si rimane intrappolati cercare di segnalare la propria presenza a intervalli regolari;
- abbandonare l'area della manifestazione e dirigersi verso gli spazi calmi.

6.3 Emergenza sanitaria (PO4)

Chiunque si trovi a rilevare una qualsiasi emergenza sanitaria, (malore, infortunio, ecc.) deve immediatamente avvisare il personale di sicurezza che, a sua volta, avviserà il presidio sanitario.

COMPORAMENTO GENERALE DI CHIUNQUE SIA PRESENTE

COSA NON FARE:

- NON somministrare farmaci e/o bevande (inclusi gli alcolici);
- NON togliere un oggetto estraneo conficcato in qualsiasi parte del corpo;
- in presenza di rischio ambientale (fumo, gas, vapori, sversamento di prodotti tossici, ecc.) NON intervenire se privi di protezioni adeguate (mascherine a carboni attivi, a filtri specifici);
- in caso di folgorazione NON intervenire prima di avere interrotto il contatto elettrico con l'aiuto di mezzi e materiali isolanti (legno asciutto, plastica, gomma);
- NON spostare o rimuovere l'infortunato, salvo che vi siano pericoli imminenti (rischio di crolli, esplosioni, fughe di gas, incendio, ecc.).

6.4 Minacce di attentati e sabotaggi (P05)

Chiunque riceva una segnalazione o rinvenga qualunque involucro sospetto, deve immediatamente avvertire il Referente o il personale di sicurezza tenendo conto che la rapidità di allertamento dei soccorsi potrebbe dimostrarsi di vitale importanza.

Nel frattempo:

- mantenere la calma e non trasmettere panico;
- allontanarsi immediatamente dal punto del ritrovamento;
- non toccare e non allontanare l'oggetto rinvenuto;
- abbandonare l'area della manifestazione nel caso venga dato il segnale di evacuazione;
- il Presidio per la Sicurezza valutata la situazione, provvede ad avvertire gli Enti Esterni di soccorso.

6.5 Eventi naturali straordinari (P06)

In caso di eventi naturali straordinari, la manifestazione verrà sospesa ed i presenti dovranno allontanarsi dall'area colpita in maniera ordinata utilizzando le vie di fuga ancora praticabili, cercando idoneo riparo.

Il personale di sicurezza e dei presidi fornirà assistenza e, per quanto possibile, collaborerà allo

sfollamento.

6.6 Panico da attacco spray al peperoncino (P07)

Il responsabile dell'emergenza, unitamente agli addetti al servizio di controllo, deve costantemente monitorare la compattezza della folla.

In caso di improvvisa oscillazione o apertura continua in un punto in maniera incontrollata il responsabile dell'emergenza provvederà a dare l'ordine di rimuovere tutte le eventuali transenne presenti ai varchi di uscita, di accendere tutte le luci delle sale e di abbassare il volume della musica avvertendo il personale presente nelle aree delle consolle.

Tutto il personale del primo intervento sanitario si attiverà sul luogo informando il responsabile dell'emergenza della gravità dell'accaduto e sulla necessità di chiamare i soccorsi esterni.

All. 1- Nominativi dei Responsabili in Emergenza

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi dei soggetti di cui al paragrafo 5.1

Autorità	Nome e Cognome	Recapito telefonico
Referente per l'Emergenza	Gianluca Pellegrini Cerioni Matteo Brugiapaglia Marco	335 1882101 3355698512 3351882107
Vigili del Fuoco Volontari	Consorzio manutenzione triveneto Matteo Napolitano	333 407 8251
Associazione sanitaria	Croce Rossa Italiana	351/2001986 360/1074446
Responsabile Personale di Sicurezza	Marina Militare Comandante Ruggero Battelli	Contattabile tramite servizio reperibilità ADSP3355698512 Sala controllo 071 2078966 335 1088255
Referente tecnico	Brugiapaglia Marco	335 1882107
Addetti all'assistenza disabili	/Personale marina Militare presente sul posto /Reperibilità ADSP	335 /5698512

COMUNICAZIONI PREVENTIVE SUGLI ELEMENTI SALIENTI PIANO DI EMERGENZA

Comunicazioni preventive:

L'area della manifestazione è dotata di numerose vie di esodo;

Da ogni via di esodo è possibile raggiungere un luogo sicuro.

Davanti ad ogni via di esodo c'è il personale di sicurezza che vi indicherà i percorsi da seguire.

Il personale di sicurezza facilmente individuabile è a disposizione per recepire segnalazioni di pericolo o di situazioni sospette.

In caso di evacuazione

Evitare di correre, spingere ed urlare;

Abbandonare rapidamente l'area della manifestazione seguendo le indicazioni del personale di sicurezza.

Portarsi con ordine nei luoghi sicuri indicati dal personale di sicurezza.

Aiutare eventuali persone in difficoltà e portatori di handicap.